

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BOIC862002**

**I.C. CREPELLANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOIC862002	Medio Alto
BOEE862014	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Medio Alto
BOEE862025	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC862002	0.0	0.7	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC862002	0.9	0.9	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC862002	0.0	0.4	0.3	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	821,00	92,00
- Benchmark*		
BOLOGNA	24.897,00	3.705,00
EMILIA ROMAGNA	114.626,00	17.148,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOIC862002	110,62	29,86
- Benchmark*		
BOLOGNA	11.806,43	23,23
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo; il livello medio dell'indice ESCS ha una forbice ampia, che riflette la divaricazione tra i bisogni e le aspettative di alcune famiglie rispetto ad altre. Alcuni alunni seguiti dai servizi sociali per motivi economici, hanno genitori disoccupati, oppure sono portatori di altre problematiche legate alla situazione familiare. La popolazione scolastica straniera supera il 12% del totale; la maggioranza proviene dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania.</p> <p>Allo svantaggio di tipo economico in alcuni casi sono associati difficoltà d'apprendimento e problemi comportamentali.</p> <p>L'inserimento in classi eterogenee favorisce l'inclusione degli alunni in difficoltà e l'arricchimento reciproco.</p> <p>La scuola attiva percorsi finalizzati al benessere degli alunni e a rimuovere le barriere socio-economiche per attuare il diritto allo studio; gli interventi sono coordinati da funzioni strumentali.</p> <p>Vengono annualmente attivati progetti in rete per aree a rischio e di contrasto alla dispersione scolastica.</p>	<p>Le risorse economiche necessarie all'attivazione di percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà sono limitate; questo anno l'Istituto non ha ricevuto finanziamenti relativi alle aree a rischio, poiché essendo esclusa dal conteggio la scuola dell'Infanzia non ha raggiunto la soglia del 12% di alunni stranieri.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è situato nella prima cintura bolognese, fa parte del comune di nuova formazione Valsamoggia, che ha accorpato cinque comuni. E' una zona con presenza di sviluppate attività industriali e artigianali, in questo periodo segnate dalla crisi economica, mentre in campagna mantiene una consolidata tradizione di aziende agricole.</p> <p>Dal Duemila ad oggi si è assistito ad un rapido sviluppo demografico, che ha portato ad un aumento di oltre il 28% della popolazione residente. L'Amministrazione comunale, le associazioni culturali, ambientali, di volontariato, le società sportive e le altre scuole presenti nel territorio collaborano per offrire strumenti conoscitivi ed incrementare le opportunità formative. Grazie soprattutto al contributo dell'Amministrazione Comunale, la scuola attua una ricca articolazione di progetti; essi garantiscono l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di risorse esterne, l'acquisto di dotazioni straordinarie e il finanziamento di spese di ordinaria amministrazione finalizzato al funzionamento dei laboratori didattici.</p>	<p>I rapporti con l'amministrazione comunale sono subordinati al rispetto dei tempi che si strutturano per esercizio finanziario annuale e non per anno scolastico.</p> <p>Tutti i finanziamenti dei progetti e delle spese di funzionamento risentono di questa sfasatura di tempi.</p> <p>Anche i rapporti con l'azienda USL e il consorzio Asc-Insieme risentono di vincoli nell'utilizzo delle risorse.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	32	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	68	71,7	67,3
Situazione della scuola: BOIC862002	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88	83,3	80,5
	Una palestra per sede	9,3	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,7	6,5	6,5
Situazione della scuola: BOIC862002	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BOIC862002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,8	1,53	1,96	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BOIC862002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	52,6	59,3	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BOIC862002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,3	73,4	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BOIC862002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,14	8,96	8,96	9,09
Numero di Tablet	6,43	1,72	2,09	1,74
Numero di Lim	4,52	4,21	3,99	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BOIC862002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,4	3,68	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,3	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	13	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	23,2	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	24,6	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	34,8	33,9	19,3
Situazione della scuola: BOIC862002		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono adeguati per capienza e utilizzo degli spazi. Alcuni sono di recente costruzione, mentre il più datato, risalente all'epoca fascista, è stato recentemente ristrutturato. Ogni anno viene svolto il controllo sulla sicurezza. Vengono svolti gli interventi di manutenzione ordinaria e gli ambienti sono gradevoli. Tutti gli edifici sono adeguati al superamento delle barriere architettoniche e sono facilmente raggiungibili. Quasi tutti i plessi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di un'aula-laboratorio, inoltre tutte le classi della primaria e della secondaria sono dotate di L.I.M.; una classe della primaria in via sperimentale è stata dotata di un tablet per alunno, aderendo al progetto Smart Future relativo a "Protocolli in rete".</p> <p>Il Comune ha donato 33 notebook per la realizzazione di postazioni mobili; tutti i pc hanno il collegamento internet. L'Istituto aderisce a due progetti PON per lo sviluppo di ambienti digitali ed il potenziamento della rete internet. Le maggiori risorse disponibili provengono dallo Stato, dal comune e dalle famiglie.</p>	<p>Il plesso ristrutturato della secondaria ha perso l'aula laboratorio di informatica, perciò sono sorti molti inconvenienti e non si sono potute svolgere diverse attività; il problema dovrebbe essere superato dal prossimo anno con l'uso di postazioni mobili; lo stesso edificio risente della carenza di spazi. I finanziamenti erogati dallo Stato si sono ridotti progressivamente, incidendo sulle opportunità disponibili; i progetti PON rappresentano un'importante opportunità, ma con vincoli precisi riguardo la loro realizzazione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC862002	95	81,9	21	18,1	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	9.835	80,1	2.438	19,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC862002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC862002	6	6,3	30	31,6	36	37,9	23	24,2	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	345	3,4	2.925	29,1	3.502	34,8	3.279	32,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC862002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC862002	10	12,0	22	26,5	23	27,7	28	33,7
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	85	70,8	9	7,5	26	21,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	41,5	20,8
	Più di 5 anni	44	47,2	54,3
Situazione della scuola: BOIC862002	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	40	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	28,9	20,6
	Più di 5 anni	20	20,3	24,4
Situazione della scuola: BOIC862002		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un'alta percentuale di docenti ha un contratto a tempo indeterminato, inoltre c'è una forte stabilità del personale e della dirigenza scolastica. L'età media dei docenti si concentra nelle fascia d'età che va da 35 a 54 anni. Sono laureati diversi docenti dell'infanzia e ben il 40% della primaria; nella secondaria la percentuale di laureati è molto alta.	I curricula dei docenti non sono disponibili.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,5	99,7	99,9	99,8	99,8	98,7	98,8	98,9	99,0	99,0
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC862002	95,8	97,8	100,0	98,9
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,2	98,3	98,3	98,6
EMILIA ROMAGNA	97,3	97,5	97,4	98,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC862002	33,0	25,5	24,5	11,7	5,3	0,0	29,5	34,7	12,6	17,9	3,2	2,1
- Benchmark*												
BOLOGNA	23,7	27,2	24,2	16,8	5,2	2,8	23,3	27,4	23,6	17,2	5,6	2,9
EMILIA ROMAGNA	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,5	1,5	1,5	1,0	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,9	0,9	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	1,6	1,9	1,9	3,6	0,9
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,4	2,1	1,8	1,5	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	1,9	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	3,2	4,2	2,1
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,3	1,4	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,5	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria l'abbandono scolastico in corso d'anno è limitato esclusivamente al cambiamento necessario per trasferimento della famiglia in altra provincia, regione o stato per ragioni economiche/lavorative o per esigenze organizzative. Per gli studenti che giungono in corso d'anno è predisposta una scheda d'entrata e viene messo in atto un protocollo d'accoglienza se stranieri. Gli studenti non ammessi alla classe successiva si concentrano nella secondaria; il loro numero è sostanzialmente in linea rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.	La percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alla sufficienza è più alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC862002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA		Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			48,4	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,4	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
BOEE862014	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 2 A	54,2	↑	↑	↑	n.d.	50,1	↔	↔	↓	n.d.
BOEE862014 - 2 B	38,1	↓	↓	↓	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.
BOEE862014 - 2 C	60,4	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE862025	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 2 A	57,1	↑	↑	↑	n.d.	68,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE862025 - 2 B	52,3	↑	↑	↑	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
		61,9	63,7	63,5			50,2	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,0	↑	↑	↑	3,7	66,4	↑	↑	↑	10,6
BOEE862014	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862014 - 5 A	70,4	↑	↑	↑	4,8	65,8	↑	↑	↑	9,5
BOEE862014 - 5 B	67,3	↑	↑	↑	1,8	70,1	↑	↑	↑	14,1
BOEE862014 - 5 C	75,4	↑	↑	↑	10,7	67,8	↑	↑	↑	12,3
BOEE862025	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE862025 - 5 A	69,3	↑	↑	↑	2,3	67,7	↑	↑	↑	9,3
BOEE862025 - 5 B	64,6	↑	↔	↑	-0,5	61,0	↑	↑	↑	4,7
		60,9	60,7	57,6			51,1	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,3	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
BOMM862013	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM862013 - 3 A	60,5	↔	↔	↑	n.d.	48,1	↓	↓	↔	n.d.
BOMM862013 - 3 B	61,3	↔	↔	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
BOMM862013 - 3 C	66,9	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
BOMM862013 - 3 E	65,2	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE862014 - 2 A	8	2	2	1	11	5	8	5	0	5
BOEE862014 - 2 B	14	2	4	0	5	5	7	3	2	8
BOEE862014 - 2 C	1	2	3	2	9	4	3	2	4	6
BOEE862025 - 2 A	0	4	3	2	7	1	1	1	4	11
BOEE862025 - 2 B	2	4	5	2	5	0	4	2	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC862002	25,0	14,0	17,0	7,0	37,0	14,7	22,6	12,8	10,8	39,2
Emilia-Romagna	37,2	11,2	11,0	5,3	35,3	35,5	18,7	13,3	5,7	26,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE862014 - 5 A	0	2	6	9	1	0	2	2	6	11
BOEE862014 - 5 B	0	1	13	8	0	1	0	1	2	18
BOEE862014 - 5 C	0	2	4	2	8	0	1	4	3	8
BOEE862025 - 5 A	1	4	3	4	5	0	1	3	4	9
BOEE862025 - 5 B	4	2	5	4	6	1	3	3	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC862002	5,3	11,7	33,0	28,7	21,3	2,1	7,3	13,5	19,8	57,3
Emilia-Romagna	23,3	16,8	22,6	19,3	18,1	30,4	15,5	14,6	13,5	25,9
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM862013 - 3 A	2	5	5	8	3	4	7	6	1	5
BOMM862013 - 3 B	4	5	4	4	7	1	6	4	2	11
BOMM862013 - 3 C	1	2	4	5	6	2	2	3	0	11
BOMM862013 - 3 E	2	4	5	5	9	3	3	3	8	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC862002	10,0	17,8	20,0	24,4	27,8	11,1	20,0	17,8	12,2	38,9
Emilia-Romagna	18,4	15,7	16,9	18,2	30,8	26,3	15,7	12,4	10,8	34,8
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC862002	14,4	85,6	12,5	87,5
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC862002	7,2	92,8	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I punteggi nelle prove standardizzate sono superiori alle medie regionali, di area e nazionali, sia in italiano che in matematica. Il valore aggiunto determinato dalla scuola è positivo. Riguardo la scuola primaria i risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono molto soddisfacenti; gli alunni collocati nella quinta fascia di livello in matematica sono quasi il doppio rispetto alle medie. Dal confronto dei dati, appare chiaro che le differenze negli esiti all'interno delle classi e tra le classi tendano ad essere superate nel corso del quinquennio.</p>	<p>Rispetto alla media nazionale, nella primaria si nota una flessione nei risultati in italiano in tre classi seconde e nella classe quinta della sede distaccata, in controtendenza rispetto agli esiti di matematica.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza sia al termine di percorsi specifici che mediante il voto di comportamento; per l'assegnazione del voto di comportamento sono stati stabiliti criteri comuni, di cui l'utenza ha chiara informazione.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti soprattutto attraverso l'osservazione e questionari.</p> <p>Nella scuola secondaria sono regolarmente organizzati laboratori ed interventi da parte di esperti esterni per sviluppare l'autonomia e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle regole, il senso di responsabilità e di legalità.</p> <p>Nell'arco del loro percorso scolastico gli studenti raggiungono complessivamente un buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	Non viene svolta un'analisi sistematica dei risultati a livello di istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BOIC862002	BOEE862014	A	67,03	↑	↑	↑	72,73
BOIC862002	BOEE862014	B	65,51	↑	↑	↑	90,91
BOIC862002	BOEE862014	C	75,43	↑	↑	↑	88,89
BOIC862002	BOEE862025	A	69,32	↑	↑	↑	80,95
BOIC862002	BOEE862025	B	64,56	↑	↔	↑	95,45
BOIC862002			68,04	↑	↑	↑	85,71

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BOIC862002	BOEE862014	A	64,18	↑	↑	↑	72,73
BOIC862002	BOEE862014	B	68,52	↑	↑	↑	90,91
BOIC862002	BOEE862014	C	67,84	↑	↑	↑	88,89
BOIC862002	BOEE862025	A	67,66	↑	↑	↑	80,95
BOIC862002	BOEE862025	B	60,96	↑	↑	↑	95,45
BOIC862002			65,70	↑	↑	↑	87,62

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BOIC862002	BOEE862014	A	64,64	↑	↑	↑	83,33
BOIC862002	BOEE862014	B	61,91	↔	↑	↑	94,44
BOIC862002	BOEE862014	C	66,74	↑	↑	↑	84,21
BOIC862002	BOEE862025	A	67,34	↑	↑	↑	89,47
BOIC862002	BOEE862025	B	63,47	↑	↑	↑	100,00
BOIC862002			64,78	↑	↑	↑	90,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BOIC862002	BOEE862014	A	56,38	↑	↑	↑	83,33
BOIC862002	BOEE862014	B	55,99	↑	↑	↑	94,44
BOIC862002	BOEE862014	C	58,75	↑	↑	↑	84,21
BOIC862002	BOEE862025	A	60,40	↑	↑	↑	89,47
BOIC862002	BOEE862025	B	51,71	↔	↔	↑	100,00
BOIC862002			56,57	↑	↑	↑	90,22

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BOIC862002	BOMM862013	A	0,00				40,74
BOIC862002	BOMM862013	B	53,36	↓	↓	↓	57,69
BOIC862002	BOMM862013	C	61,31	↔	↔	↑	75,00
BOIC862002			59,95	2,00	1,00	3,00	65,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BOIC862002	BOMM862013	A	0,00				40,74
BOIC862002	BOMM862013	B	43,15	↔	↓	↑	57,69
BOIC862002	BOMM862013	C	60,01	↑	↑	↑	75,00
BOIC862002			52,56	↑	↑	↑	64,00

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla primaria sono positivi nella quasi totalità dei casi, al termine del primo anno della secondaria. Di norma la percentuale di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al primo anno delle superiori è alta.	La percentuale di studenti promossi al termine del primo anno di scuola superiore si è temporaneamente abbassata, nonostante la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza degli alunni, tuttavia una percentuale sensibile diverge nella scelta, aumentando così la probabilità di insuccesso al termine del primo anno nella scuola superiore.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono solitamente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.  
Permane un numero significativo di alunni che non segue il consiglio orientativo. Non sono stabili le percentuali positive di successo scolastico degli alunni usciti dalla scuola secondaria.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	4,9	4,4
	3-4 aspetti	4,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	40,5	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,1	42,4	57,8
Situazione della scuola: BOIC862002		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	5,3	4,6
	3-4 aspetti	4,3	5,3	4,2
	5-6 aspetti	42,9	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	51,4	44,7	58
Situazione della scuola: BOIC862002		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,4	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,8	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,8	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,6	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,7	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,5	17,2	27
Altro	Dato mancante	10,5	9,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,5	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,9	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,1	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	7,7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	21,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	38,7	29,5	31,2
Situazione della scuola: BOIC862002		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	18,3	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,3	30,7	31,7
Situazione della scuola: BOIC862002		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,3	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	51,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,8	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68,4	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,4	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,3	5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,6	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,7	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	59,7	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,4	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,9	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,6	3,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale attraverso un'elaborazione del curricolo che contiene tre elementi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-una programmazione disciplinare di Istituto</li> <li>-l'esplicitazione dei traguardi da raggiungere in uscita</li> <li>-un profilo delle competenze da possedere al termine del primo ciclo.</li> </ul> <p>Si sta rafforzando la coerenza interna all'istituto attraverso la preparazione di prove di valutazione comuni; è stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, inoltre la certificazione delle competenze è stata modificata allineandosi alle indicazioni europee.</p> <p>La progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa è ampia, coerente con le scelte dell'Istituto e rispondente ai bisogni dell'utenza. E' coordinata in modo da definire una proposta organica di Istituto e viene monitorata attraverso una valutazione finale.</p> <p>La valutazione del P.O.F. avviene regolarmente; periodicamente viene approfondita attraverso la somministrazione di questionari a studenti, genitori e personale della scuola.</p>	<p>Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali è inserito nelle programmazioni disciplinari, perciò va estrapolato per avere una visione complessiva.</p> <p>Nella progettazione didattica di ampliamento dell'offerta formativa non sempre vengono indicati in modo chiaro abilità e conoscenze da raggiungere e una tipologia di prova adeguata a verificarne l'effettivo raggiungimento.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	29	54,7
Situazione della scuola: BOIC862002		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,5	67,1	74,8
Situazione della scuola: BOIC862002		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,7	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31	51,7
Situazione della scuola: BOIC862002		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,9	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	37,6	51
Situazione della scuola: BOIC862002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,4	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,5	41,1	56,8
Situazione della scuola: BOIC862002		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	49,8	61,1
Situazione della scuola: BOIC862002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La progettazione didattica è articolata tenendo conto dei bisogni dell'utenza e delle scelte che caratterizzano l'Istituto; è prevista l'elaborazione di approfondimenti tematici ed interdisciplinari, itinerari per specifici gruppi di alunni, attività di recupero e potenziamento, moduli comuni per la progettazione. I docenti effettuano periodicamente una programmazione comune per classi parallele nella scuola primaria, implementata dalla definizione di prove comuni; nella secondaria per alcune discipline. Si svolgono incontri per materia riguardanti tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso una valutazione annuale esposta nelle specifiche relazioni finali; periodicamente l'istituto opera una ulteriore valutazione attraverso la somministrazione di questionari a studenti, genitori e personale scolastico. La revisione della progettazione avviene attraverso incontri di materia e, in forma più allargata, di coordinamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La programmazione in continuità verticale, arricchita da anni col lavoro di un'apposita commissione, è stata ridotta; la soppressione della commissione e degli incontri tra docenti è effetto dei tagli alle risorse. In via di perfezionamento la definizione di criteri di valutazione comuni per le discipline.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La rispondenza del curricolo alle esigenze e caratteristiche degli allievi, nonché alle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere, avviene attraverso l'analisi di vari aspetti: gli esiti degli alunni, l'efficacia della progettualità e degli strumenti didattici, il grado di benessere dello studente, l'efficienza organizzativa e la ripartizione delle risorse, la soddisfazione dell'utenza e del personale.</p> <p>La scuola ha definito i criteri generali di valutazione degli alunni divisi per grado scolastico; ha individuato i descrittori per l'attribuzione del voto relativo al comportamento.</p> <p>Per rendere più trasparente e chiara la valutazione, i docenti esplicitano agli studenti gli obiettivi disciplinari; per uniformare le procedure si utilizzano prove strutturate comuni in ingresso ed in uscita per tutte le discipline, adottando i medesimi criteri per la correzione; la Primaria ha concordato anche le prove intermedie. La valutazione in itinere fa emergere carenze ed eccellenze, per cui si progettano interventi specifici a seguito dei risultati emersi.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico nella scuola secondaria vengono segnalate alle famiglie le lacune da recuperare per l'anno seguente.</p>	<p>I criteri di valutazione disciplinari sono talvolta generici. Ci sono difficoltà nella definizione di prove strutturate comuni intermedie nella Secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di arricchimento sono inserite nel progetto educativo della scuola, articolato nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Le finalità e gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono ben determinati, mentre le abilità/competenze non sempre sono definite in modo chiaro, con le conseguenti modalità di valutazione. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ma si effettuano incontri per classi parallele, disciplinari e di coordinamento cui partecipano tutti gli insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline. La scuola adotta una forma di certificazione delle competenze, facendo riferimento alle indicazioni europee. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, implementati in questi due anni, e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica regolare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	13,3	19,6	16,5
Situazione della scuola: BOIC862002		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	75,9	73
	Orario ridotto	7	6,2	12,6
	Orario flessibile	9,9	17,9	14,3
Situazione della scuola: BOIC862002		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,1	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,6	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13,2	9,5	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	30,3	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,4	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,9	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato ed allestito vari spazi laboratoriali, dove gli studenti hanno pari opportunità di accedervi; le dotazioni sono curate da docenti incaricati. Viene regolarmente verificato lo stato delle attrezzature e dei materiali presenti, acquistando quanto necessario all'adeguamento della dotazione. L'istituto si caratterizza per la forte presenza di strumenti tecnologici, di laboratori di informatica, anche mobili, e L.I.M. in classe: tutte le classi della primaria e secondaria ne sono provviste. I computer hanno il collegamento internet. L'Istituto prevede di ottimizzare la connessione internet e potenziare le postazioni mobili attraverso progetti P.O.N. L'articolazione oraria delle lezioni tiene conto delle esigenze degli alunni; le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero, consolidamento e potenziamento nella primaria si concentrano in orario curricolare, avendo un'organizzazione a 40 ore settimanali; nella secondaria sono distribuite anche in orario extracurricolare.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nuova sede della secondaria di Calcara, presso un edificio appena ristrutturato, è attualmente priva degli spazi specifici necessari allo svolgimento di attività laboratoriali; questo dipende dai lavori fatti dall'Amministrazione comunale per il ripristino della struttura ad uso scolastico.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

<b>Istituto:BOIC862002 - Livello di accessibilita'</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BOIC862002</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,74	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,4	53,96	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BOIC862002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	57,1428571428571	39,41	43,73	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, la divulgazione di iniziative di formazione presenti nel territorio, l'acquisto pianificato di strumenti tecnologici d'ausilio all'insegnamento.</p> <p>L'istituto promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso l'avvio di sperimentazioni, la partecipazione a progetti in rete con altri istituti, la condivisione dei risultati.</p> <p>Il Piano di miglioramento prevede azioni che vengono monitorate; i risultati sono accessibili ai docenti sul sito dell'Istituto.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative da parte dei docenti e la collaborazione tra colleghi per la loro attuazione si basa su scelte individuali.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BOIC862002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,9	4	4,2
Un servizio di base		8,7	9,9	11,8
Due servizi di base		15,9	21,3	24
Tutti i servizi di base		72,5	64,8	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BOIC862002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,2	71,8	74,6
Un servizio avanzato		24,6	19,2	18,2
Due servizi avanzati		10,1	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,2	0,9

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	88,8	94,7
Nessun provvedimento		1,5	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		4,4	5,9	2,9
Azioni costruttive		5,9	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,8	49,4	58,2
Nessun provvedimento		1,4	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	36,8	29,4
Azioni costruttive		11,1	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,8	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80,9	84,1	89,7
Nessun provvedimento		1,5	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		10,3	10,9	6,1
Azioni costruttive		5,9	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		1,5	1	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	27,1	23,8	23,3
Azioni costruttive		12,9	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,2	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BOIC862002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,24	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,22	0,73	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso vari interventi: il dialogo e confronto con gli alunni, la pianificazione di situazioni collaborative, la valorizzazione di atteggiamenti positivi, l'attuazione di percorsi finalizzati, la collaborazione di agenzie esterne del territorio e l'attivazione di interventi specifici sugli alunni. L'Istituto ha formulato il suo regolamento ed il patto di corresponsabilità con le famiglie, sono inoltre esplicitati i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento. Le azioni più utilizzate per contrastare episodi problematici sono interlocutorie e costruttive, meno frequentemente sanzionatorie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle classi prime della secondaria è più alta la percentuale di studenti sospesi in corso d'anno; si abbassa però nelle classi seguenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'adesione a corsi di formazione per docenti referenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità generalmente efficaci, ricorrendo anche a strategie che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,9	35,9	23,1
Situazione della scuola: BOIC862002		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	61,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	46,1	51,4	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola definisce il piano annuale per l'inclusività, che contempla la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, la stesura della Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione per disturbi specifici di apprendimento, la predisposizione di Percorsi Didattici Personalizzati per gli alunni in particolari condizioni di Bisogni Educativi Speciali. Per facilitare l'inclusione si predilige un approccio didattico basato sull'aiuto reciproco. Per gli alunni disabili c'è una consolidata prassi finalizzata all'integrazione che si esplica nei gruppi operativi attraverso la predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale, dei PEI e il loro regolare monitoraggio. Tutti i docenti coinvolti collaborano alla formulazione dei documenti sopra citati, che vanno controfirmati dalle famiglie. Per gli alunni stranieri appena giunti in Italia si attiva il protocollo d'accoglienza, un percorso di alfabetizzazione intensivo, inoltre viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato con misure dispensative e compensative. Le funzioni strumentali preposte coordinano varie attività, finanziate anche con progetti in rete. E' costante la collaborazione col Centro Documentazione per l'Integrazione, sia per interventi nelle classi che per aggiornamenti del personale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le ore destinate al sostegno delle classi in cui sono inseriti alunni disabili spesso sono inadeguate. A causa di un aumento di alunni con bisogni educativi speciali c'è una riduzione delle risorse disponibili per l'attivazione di interventi mirati. Nella scuola dell'infanzia non vengono attivati percorsi di alfabetizzazione a causa della limitatezza dei fondi disponibili; per lo stesso motivo nella scuola primaria si è progressivamente ridotto il numero di ore per l'alfabetizzazione. L'attività di assistenza pomeridiana per lo svolgimento dei compiti è ristretta ad un numero limitato di alunni.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,2	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	81,6	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,5	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,4	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	13,2	17,2	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	81,9	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84,7	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,1	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	48,6	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	16,9	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,7	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,5	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	28,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	40,8	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	1,3	2,7	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	2,8	2,8	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola prevede percorsi di supporto agli studenti con difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria il lavoro è svolto all'interno dell'orario scolastico in tempi concordati tra gli insegnanti in verticale o a classi parallele, soprattutto per italiano e matematica, spesso utilizzando ore di compresenza/ contemporaneità. Nella scuola secondaria sono previsti percorsi pomeridiani (al di fuori dell'orario di lezione) di supporto per lo svolgimento dei compiti e il superamento di difficoltà individuali; si organizzano gruppi di livello all'interno della stessa classe per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun alunno. L'organico per il potenziamento dell'offerta formativa ha contribuito a sviluppare percorsi di recupero e di consolidamento.

Gli interventi di potenziamento vengono svolti soprattutto a livello di progetti d'istituto in collaborazione con enti esterni (Olimpiadi di matematica, progetti di scienze, lettorato in inglese, gare di lettura,...).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	55,3	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	86,8	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	78,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	13,2	13,9	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,6	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	83,3	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,8	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	66,7	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	66,7	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	16	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuità nel passaggio tra un ordine di scuola ed il successivo la scuola adotta diverse misure: la compilazione di una scheda di passaggio per ciascun alunno, la programmazione di incontri informativi per i genitori e tra docenti a settembre e ad anno scolastico avviato, l'attuazione di un percorso di accoglienza nella prima fase di ingresso e negli anni ponte. Si sta realizzando la progressiva elaborazione di un curricolo verticale che coinvolge tutti i docenti; avviene il periodico monitoraggio delle difficoltà affrontate dagli alunni. La formazione delle classi viene stabilita attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini, che decidono sulla base di criteri condivisi.</p> <p>Per anni la scuola si è avvalsa del lavoro di un'apposita commissione, che ha elaborato strategie, strumenti e piani di miglioramento.</p>	<p>Manca un sistematico monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio alle superiori, oggettivamente difficoltoso. Deve proseguire il lavoro per l'armonizzazione del curricolo negli anni ponte.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,7	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	62,5	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	43,1	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	61,1	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	79,2	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	19,4	26,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica nel P.T.O.F. attività di orientamento da svolgere nell'arco del triennio, coinvolgendo tutte le classi; prevede un percorso che, partendo dalla comprensione di sé e delle proprie attitudini, si sviluppa con la conoscenza dei vari ambiti lavorativi e dei conseguenti percorsi scolastici. Sono previste l'adesione a progetti promossi da altri enti e l'organizzazione di uscite.</p> <p>L'istituto si avvale regolarmente del contributo di esperti esterni per le classi terze, inoltre organizza un incontro informativo rivolto alle famiglie sui vari indirizzi di studio.</p> <p>Una referente coordina le attività svolte in collaborazione con agenzie esterne e facilita il passaggio di informazioni.</p> <p>Per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese, da due anni è stato avviato il monitoraggio su quanti studenti seguano il consiglio orientativo.</p>	<p>Le proposte della scuola non vengono recepite da un numero consistente di famiglie.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC862002	2,9	6,4	38,7	0,4	9,3	25,6	17,1	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC862002		58,1		41,9
BOLOGNA		72,9		27,1
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC862002	91,8	65,7
- Benchmark*		
BOLOGNA	88,8	68,1
EMILIA ROMAGNA	88,4	73,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica nel P.T.O.F. attività di orientamento da svolgere nell'arco del triennio, coinvolgendo tutte le classi; prevede un percorso che, partendo dalla comprensione di sé e delle proprie attitudini, si sviluppa con la conoscenza dei vari ambiti lavorativi e dei conseguenti percorsi scolastici. L'istituto si avvale del contributo di esperti esterni per le classi terze, inoltre organizza un incontro informativo rivolto alle famiglie sui vari indirizzi di studio.</p> <p>Una referente coordina le attività svolte in collaborazione con agenzie esterne e facilita il passaggio di informazioni.</p> <p>Per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese, lo scorso anno scolastico è stato avviato il monitoraggio su quanti studenti seguano il consiglio orientativo.</p> <p>La percentuale di promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è molto alta: 91,8%.</p>	<p>Tre anni fa il 37% circa degli alunni licenziati non ha seguito il consiglio orientativo; di questi il 70% è stato promosso; l'anno seguente la stessa percentuale di studenti non ha seguito il consiglio orientativo e di questi solo la metà è stata promossa. Lo scorso anno il numero di chi non ha seguito il consiglio orientativo è salito, arrivando al 41,9%, è salita anche la percentuale di successo al 65,7%, pur restando sotto la media.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono le classi nell'arco del triennio, non solo quelle dell'ultimo anno, inoltre si adopera per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati ed ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto, con l'individuazione delle priorità, è chiaramente definita nel POF; la sua puntuale determinazione è stata raggiunta attraverso un percorso di consultazione a cui hanno partecipato tutti i docenti ed ha visto l'approvazione del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Sia la missione che le priorità sono quindi condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno attraverso il loro inserimento nella parte iniziale del POF, accessibile anche sul sito della scuola. Esse sono correlate da un lato ai bisogni e al profilo dell'utenza, dall'altro alle scelte peculiari operate dall'Istituto, che lo contraddistinguono.</p>	<p>Non c'è una piena condivisione da parte di tutto personale, con particolare riferimento ai docenti di nuovo ingresso.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento; l'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con scelte operate dai singoli docenti o attraverso riunioni di coordinamento.</p> <p>I docenti svolgono una valutazione sia in itinere che a conclusione del percorso, includendo le attività di arricchimento.</p> <p>I Consigli di Classe, Intersezione e di Interclasse esprimono a fine anno una valutazione del lavoro svolto, analizzando anche le performance degli alunni nelle prove INVALSI.</p> <p>Ogni scuola predispone forme di valutazione sulle scelte organizzative e didattiche operate al fine di poter programmare in modo sempre più mirato e consolidare le buone pratiche. La valutazione avviene attraverso una pianificazione coordinata delle fasi, con modelli predisposti.</p> <p>Le funzioni strumentali e i responsabili del PDM monitorano il raggiungimento degli obiettivi per la loro area di competenza ed espongono in una relazione i risultati al Collegio.</p> <p>Periodicamente avviene una valutazione più approfondita tramite questionari rivolti all'utenza ed al personale; è stato adottato in via sperimentale un sistema on- line per effettuare sondaggi.</p>	<p>L'autovalutazione dell'Istituto richiede un forte impegno e risorse aggiuntive.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,5	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,1	35
	Più di 1000 €	22,2	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC862002	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BOIC862002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,43	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,57	26,4	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BOIC862002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,4285714285714	21,76	21,87	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BOIC862002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,3448275862069	25,83	26,57	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BOIC862002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-3	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	408	-64	-53	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:BOIC862002 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-18	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC862002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	13,62	13,86	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BOIC862002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5922,25	7907,33	6878,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BOIC862002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	56,4	61,78	57	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOIC862002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,5665920891553	21,89	17,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è chiaramente definita. La ripartizione del FIS è allargata a tutto il personale, ha una distribuzione ad ampio raggio, con rare concentrazioni; l'assegnazione del premio per merito in base ai criteri stabiliti dal Comitato di valutazione concorrerà alla retribuzione degli incarichi.</p> <p>I processi decisionali che sottendono l'organizzazione dell'Istituto non sono lasciati al singolo, sono bensì impostati in modo da coinvolgere più figure, che collaborano a vari livelli. La scuola ha avviato un processo di miglioramento nel passaggio di informazioni sia sul versante della chiarezza che della trasparenza.</p>	<p>Il taglio dei finanziamenti ha inciso sull'eliminazione di commissioni e incarichi; diversi ruoli attualmente sono sottostimati o svolti senza alcun riconoscimento economico. Il Collegio docenti sta modificando il ruolo prevalentemente di ratifica, sviluppando la facoltà propositiva e di elaborazione. In alcune aree sono state individuate meno funzioni strumentali per aumentare il compenso individuale, generando qualche scompenso organizzativo.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOIC862002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,2	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	61,8	61,3	38,6
Lingue straniere	0	25	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,1	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35,5	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	19,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	7,9	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	27,6	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	10,5	17,5	17,9
Sport	0	17,1	14,7	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BOIC862002 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,29	3,72	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOIC862002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOIC862002 %
Progetto 1	Perchè ha garantito l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso interventi di esperti che hanno integrato le attività didattiche di ogni ordine e
Progetto 2	Perchè attraverso lo sportello d'ascolto si è offerto ai genitori ed agli insegnanti un valido supporto di consulenza pedagogica; agli alunni delle sc
Progetto 3	attraverso le visite guidate ed i viaggi d'istruzione c'è stato un potenziamento dell'offerta artistica e culturale.

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	25	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	70,8	82,4	61,3
Situazione della scuola: BOIC862002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva progetti di ampia portata, coerenti con la sua missione; le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e definite nel POF.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti è basso, con una maggiore spesa media per ciascuno. C'è un alto coinvolgimento di esperti esterni nei progetti importanti.</p> <p>L'allocazione delle risorse rispecchia le scelte educative adottate e che caratterizzano l'istituto: forte investimento sulle nuove tecnologie, attuazione di un piano per l'inclusività e sviluppo delle competenze civiche, utilizzando anche le risorse del territorio.</p>	<p>La retribuzione media degli insegnanti coinvolti nei progetti è molto bassa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIC862002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	15,89	12,09	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC862002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,59	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,74	9,42	13,41
Aspetti normativi	0	11,21	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,96	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,71	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,95	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,5	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,62	9,37	13,37
Temi multidisciplinari	0	10,74	9,53	13,51
Lingue straniere	1	10,84	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,25	9,77	13,61
Orientamento	0	10,57	9,32	13,31
Altro	0	10,88	9,56	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	13,33	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,93	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,01	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	11,16	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,83	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,92	10,88	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie con regolarità le esigenze formative del personale; i temi scelti vertono sull'uso delle nuove tecnologie, la didattica, l'integrazione, la sicurezza, l'aggiornamento del curriculum, la gestione della classe e delle relazioni. È stato predisposto un Piano triennale di formazione coerente con le esigenze espresse ed un questionario di valutazione delle attività di aggiornamento svolte dalla scuola. L'offerta di formazione da parte dell'Istituto si è arricchita; le iniziative di formazione hanno sempre una ricaduta pratica nell'attività ordinaria della scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola destina maggiori risorse all'organizzazione di attività di formazione, limitate rispetto alle esigenze; il personale partecipa ad iniziative di aggiornamento esterne, promosse da altri enti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie i documenti che attestano le competenze del personale, inserendole in fascicoli. Per l'assegnazione di incarichi e più in generale per la gestione delle risorse umane si tiene conto del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti; le risorse umane sono valorizzate mediante l'attribuzione di ruoli ed incarichi, l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti, l'utilizzo in situazioni specifiche.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I curricula dei docenti non sono visibili, nemmeno nell'area riservata del sito scolastico.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIC862002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,99	2,91	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BOIC862002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,64	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,59	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,99	2,64	2,62
Altro	Dato mancante	2,49	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,87	2,45	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,66	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,57	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,75	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,5	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,49	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,49	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,49	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,49	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,5	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,51	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,49	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,75	2,31	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,54	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,62	2,22	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,49	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,51	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,55	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,75	2,39	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,3	55	61,3
Situazione della scuola: BOIC862002		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC862002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	47,4	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,1	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,9	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,9	50,6	58,2
Orientamento	Presente	75	63	69,6
Accoglienza	Presente	73,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	36,8	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,3	30,5	30,8
Continuità'	Presente	86,8	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	91	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'arco dell'anno scolastico la scuola prevede incontri rivolti a tutti i docenti per classi parallele, gruppi disciplinari e di coordinamento; tali incontri rientrano nella programmazione del monte ore annuale. Sono calendarizzati gli incontri dei gruppi operativi per alunni disabili, rientranti nella programmazione. Sono incentivati i gruppi di lavoro, impegnati in un'alta varietà di argomenti. Le aree di maggiore coinvolgimento sono relative a temi disciplinari, raccordo col territorio, inclusione, accoglienza e continuità. E' incentivata economicamente la partecipazione a commissioni.</p> <p>Lavori di aggiornamento del curricolo da parte di gruppi di docenti sono stati riconosciuti come attività di auto-aggiornamento di istituto. Sono stati realizzati gruppi di lavoro sulla base di iniziative accolte dal Collegio, anche in corso d'anno. I gruppi di lavoro producono esiti e materiali utili alla scuola, a disposizione dei docenti anche dal sito scolastico.</p>	<p>I tagli alle risorse economiche hanno comportato la soppressione di diverse commissioni, l'eliminazione dell'incentivo per i gruppi operativi impegnati nella continuità e nell'accoglienza, la riduzione dei componenti dei gruppi di lavoro.</p> <p>Si sente l'esigenza di potenziare tra docenti l'elaborazione e la condivisione di strumenti per la valutazione e materiali didattici, legati anche all'uso delle nuove tecnologie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di aggiornamento; le proposte sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti; la formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, che vanno incrementati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	19,4	19,5	30,4
	3-4 reti	30,6	35,5	34,1
	5-6 reti	25	24,6	17,6
	7 o piu' reti	25	19,2	13,6
Situazione della scuola: BOIC862002		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	58,3	67
	Capofila per una rete	16,7	22,3	21,6
	Capofila per più reti	20,8	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC862002		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,1	22,9	36,6
	Bassa apertura	20,8	21,7	17,9
	Media apertura	37,5	26,7	20,6
	Alta apertura	23,6	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC862002	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BOIC862002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	80,3	79,4	75,2
Regione	0	5,3	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	59,2	52,3	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,3	10
Contributi da privati	0	42,1	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	52,6	50,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC862002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	35,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,8	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,9	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	19,7	22	15,2
Altro	0	34,2	33,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BOIC862002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34,2	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	23,7	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	73,7	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	36,8	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	39,5	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,5	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,8	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,2	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,7	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,7	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,2	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,1	3,8
Altro	0	18,4	18,9	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,1	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,4	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	2	2,3
Situazione della scuola: BOIC862002	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	27,6	42,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	80,3	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,5	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	28,9	24	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	44,7	40,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	65,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,5	65,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	84,2	81,4	61,5
ASL	Dato Mancante	60,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	9,2	13,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOIC862002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,7	58,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC862002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,9623224212477	21,73	21,88	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola conferma due accordi stretti in rete con altri soggetti, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica; in particolare gli interventi prevedono corsi di recupero e percorsi interdisciplinari per alunni con bisogni educativi speciali, a rischio d'abbandono scolastico. La realizzazione del Piano di miglioramento si realizza anche attraverso i progetti PON a cui la scuola ha aderito.</p> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo del territorio avviene tramite una consolidata presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>La scuola stipula accordi di collaborazione con un'alta varietà di soggetti presenti nel territorio (Università, enti locali, associazioni, altre scuole, ASL,...)per l'arricchimento dell'offerta formativa, con ricadute molto positive sulla quantità e, soprattutto, qualità degli interventi.</p>	<p>La collaborazione con reti di scuole si va potenziando, in particolare per realizzare le azioni stabilite nel P.D.M.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,9	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,3	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,8	7,9	12,7
Situazione della scuola: BOIC862002 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	8,3	9,2	16,9
Situazione della scuola: BOIC862002 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali aperti alla loro rappresentanza; allo stesso modo sono coinvolti nella determinazione di documenti rilevanti come il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Attraverso periodici sondaggi si monitora la percezione che le famiglie hanno della scuola.</p> <p>E' stato istituito un Comitato genitori: si riunisce una volta al mese per promuovere iniziative e formulare pareri da presentare al Collegio Docenti o al Consiglio d'Istituto; agli incontri possono partecipare tutti i genitori e docenti.</p> <p>Per i genitori vengono svolti incontri informativi riguardanti l'organizzazione scolastica e di approfondimento con esperti su tematiche specifiche; è attivo uno sportello di consulenza psicologica.</p> <p>Si utilizza il registro elettronico per la comunicazione alle famiglie di diverse informazioni.</p>	<p>La partecipazione dei genitori è in generale medio- bassa; è invece molto attiva per una parte di loro, che collabora alla realizzazione di diverse iniziative.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e suggerimenti. Le famiglie contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse.	Diminuzione di almeno 2 punti percentuali degli studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente al sei.
		Valorizzazione delle eccellenze.	Incremento di almeno un punto della percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alle fasce di eccellenza.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi di scuola primaria.	Diminuzione almeno di 5 punti % della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nelle classi seconde e 2 punti % delle classi quinte;
		Diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi di scuola secondaria.	Diminuzione almeno di 2 punti percentuali della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nelle classi terze della scuola secondaria.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dell'autovalutazione effettuata si ritiene che sia importante migliorare prioritariamente in due aspetti: il primo riguarda il lavoro di raccordo tra docenti nella progettazione e nella didattica, sia per classi parallele che in verticale, con successiva ricaduta sulle competenze acquisite dagli studenti. Si ritiene che i progressi ottenuti avranno immediato riflesso anche nell'area relativa alle competenze chiave e di cittadinanza. Il secondo riguarda la varianza tra le classi e quindi l'equità, in particolare nella primaria.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Miglioramento dell'offerta del Tempo pieno per la Primaria e possibilità di compresenze. Formulazione di prove strutturate intermedie e finali per classi parallele finalizzate alla valutazione di conoscenze, abilità e competenze .

		Monitoraggio degli esiti della classe a modulo della primaria.
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento di Internet e dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Promozione di corsi d'aggiornamento sul Piano nazionale digitale, anche organizzati presso l'Istituto con personale interno. Incremento delle attività di recupero/potenziamento, in particolare per Matematica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitoraggio della varianza tra le classi per valutare l'efficacia di criteri e procedure di formazione delle classi. Coordinamento in verticale sulle competenze di base da acquisire negli anni ponte.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri non suddivisi tra i plessi di programmazione per classi parallele. Incremento dell'aggiornamento del personale, in particolare sulla didattica e valutazione delle competenze. Supporto ai docenti nuovi arrivati.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle professionalità interne all'Istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento del coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attivando i processi indicati, correlati più o meno direttamente con i traguardi da raggiungere, si fa leva sugli elementi che costituiscono la premessa per l'attuazione delle priorità. Alcuni sono determinanti, altri di potenziamento dell'efficacia e della coerenza del piano di miglioramento.